

Protocollo 3981 Cam

Roma 22 Luglio 2010

Al Capo del D.A.P.
Dr. Francesco IONTA

E , p.c. Al V.Capo del D.A.P.
Dr.Emilio DI SOMMA

Al Direttore Dell'Ufficio Centrale
Del Personale e Della Formazione
Cons. Riccardo TURRINI VITA

Al P.R.A.P. Campania
DR.Tommaso CONTESTABILE

All'Ufficio Relazioni Sindacali
D.ssa Pierina CONTE
Largo Luigi Daga n.2
00164 R O M A

Alla Direzione C.C. S.Maria C.V.
Dr. Francesco Saverio DE MARTINO

Alla Segreteria Regionale O.S.A.P.P.
Sig.Vincenzo Palmieri
C/O C.P. Secondigliano

Alla Segreteria Provinciale O.S.A.P.P.
Sig.Silvio IODICE

Oggetto = Problematiche e disfunzioni Polizia Penitenziaria C.C.
S.Maria C.V.

Mentre le carceri continuano ad essere colabrodo per quanto attiene la sicurezza , nonché vere e proprie scuole di criminalità , in particolare nella provincia Casertana , geograficamente vero e proprio bacino d'utenza di sanguinosi Clan di criminalità organizzata , continua costante il sovraffollamento della struttura sammaritana .

Negli ultimi due anni , si è segnalato in maniera costante ed approfondita quali situazioni fanno ritenere non più sopportabili per il Personale di Polizia Penitenziaria presso l'istituto in questione situazioni di disagio legate alla totale assenza di interventi risolutivi e di potenziamento di uomini e mezzi e Dagli scarsi risultati fino ad oggi raggiunti sono testimonianza le situazioni che persistono in tutta la Provincia di Caserta ed in particolare presso la struttura della C.C. S.Maria C.V., per la quale più volte

sono state richieste specifiche iniziative ed interventi anche di esigua entità , ma di fatto risolutivi , a tutti i livelli la cui prassi , invece continua a limitarsi a procedure di carattere meramente interlocutorio che se potevano considerarsi inizialmente apprezzabili aggiungono oggi la beffa al danno per il personale interessato .

Il Nuovo Complesso Penitenziario Sammaritano , sin dall'apertura ha evidenziato notevoli lacune sotto il profilo della sicurezza per quanto attiene, la mancanza di idonea recinzione dell'Istituto e di un adeguato Blok House , come per gli spazi da adibire a parcheggio , mentre si è pensato bene di realizzare opere d'arte per l'abbellimento dell'esterno anche se i fondi destinati per la realizzazione della precitata opera d'arte sono stati di provenienza diversa dal capitolato ordinario , è chiaro che tali situazioni sono di estrema importanza per la sicurezza e l'incolumità del personale .L'O.S.A.P.P. ha segnalato con continuità le disfunzioni e le problematiche annose ed irrisolte presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e nei cui confronti alcun organo dell'amministrazione Penitenziaria a livello Centrale ha ritenuto di assumere iniziative o di adottare correttivi , ponendo gli amministratori locali di operare in condizioni di estrema difficoltà.

Ferma restando l'incomprensibilità dell'Atteggiamento dell'Amministrazione Centrale che continua a non fornire riscontri, a non manifestare volontà e soprattutto a dimostrare la propria progressiva e perdurante impossibilità di controllo e di Direzione su molteplici vicende a livello locale e nazionale , appare opportuno evidenziare che la situazione dell'Istituto di S.Maria C.V. è progressivamente peggiorata non solo in relazione alle oggettive condizioni del Personale ma anche rispetto a quelle che si ritiene siano condizioni imprescindibili per una struttura che è al " centro " delle attività Giudiziarie e di Polizia nel Casertano , e per l'elevata presenza di popolazione detenuta .

Peraltro , si rammenta che nello specifico delle questioni contingenti i problemi di volta in volta segnalati e di fatto irrisolti hanno riguardato le carenze di personale comportanti il costante depauperamento dei servizi interni per le precarie condizioni del servizio delle traduzioni, lo scadimento delle minime condizioni di sicurezza per ciò che attiene :

- La oramai cronica carenza degli organici degli uomini e donne della Polizia Penitenziaria che costituisce il continuo depauperamento delle condizioni lavorative e il continuo scadimento delle condizioni di sicurezza e attività trattamentali ;*
- La scarsa assegnazione del monte ore lavoro straordinario e il mancato pagamento dello stesso nonostante al personale venga richiesto tale prestazione ;*

- Scarsa assegnazione di fondi per la manutenzione ,almeno ordinaria , della struttura che presenta notevoli lacune strutturali e ambientali per cio che attiene salubrità nei posti di servizio ;
- La gravissima condizione lavorativa del reparto Block House e rilascio colloqui con il personale che opera in locali angusti e non a norma per la tipologia del servizio;
- Nucleo Provinciale Traduzioni e Piantonamenti –Caserta investito da notevoli disfunzioni che riguardano , la vetusticità degli automezzi di poca affidabilità e consistenza , cui per forza di causa maggiore tali situazioni vanno ad inficiare sensibilmente la sicurezza non solo del detenuto ma anche del personale addetto , oltre alla mancanza di idonei supporti in caso di incidente nel percorso e coordinamento con le altre forze di polizia ;
- Il persistente problema della mancanza d’acqua nel periodo estivo e l’assenza ad oggi di risolutivi interventi , fatto che costituisce elemento di forte tensione tra la popolazione detenuta nel particolare periodo di caldo e nonostante “”per quanto ci risulta “” siano stati stanziati i fondi per la messa in opera delle procedure dei lavori ;
- La mancanza di una recinzione esterna rispondente alle esigenze di sicurezza della struttura e del personale di cui l’O.S.A.P.P. sin dall’apertura dell’Istituto ha sempre denunciato e ancora oggi nulla risulta fatto; |

In ordine a quanto sopra rappresentato , per l’assenza di qualsiasi intento di efficienza e funzionalità in ragione di situazioni che permangono gravi ed irrisolte , che riguardano S.Maria C.V. e il Personale di Polizia Penitenziaria , obbliga l’O.S.A.P.P.a ribadire , nella legittima consapevolezza del proprio ruolo di tutela del Personale , i principi già evidenziati in merito alla necessità che siano poste in essere presso la struttura interventi ed iniziative tese a rendere maggiormente percorribile il sistema sicurezza in termini di integrazione organici strumenti e mezzi , pena maggiori e più gravi conseguenze che si ritengono non più scongiurabili.

Per le ragioni e per i fatti fin qui esposti che l’O.S.A.P.P. ribadisce la necessità di urgenti risolutivi interventi in opera strutturali e di organizzazione dei servizi e dei posti di lavoro e anche attraverso una verifica dell’organico del personale di Polizia Penitenziaria in grave sofferenza .

Stante la particolarità dei fatti esposti si resta in attesa di urgente riscontro , si coglie l’occasione per porgere distinti saluti .

Pasquale **MONTESANO**
Segretario Nazionale O.S.A.P.P.
